

CONTRATTO DA 3,9 MILIARDI DI DOLLARI PER LA DIGA DI ROGUN

Salini, commessa tagika

Nuova commessa per Salini Impregilo. La società ha firmato un contratto da 3,9 miliardi di dollari con il Tagikistan per la costruzione dell'impianto idroelettrico di Rogun. È quanto riferito dall'ufficio del presidente del Tagikistan Imomali Rakhmon, che a Dushanbe ha incontrato l'ad del gruppo italiano di costruzioni Pietro Salini. La costruzione di Rogun sul fiume Vakhsh è iniziata negli anni '70, quando il Tagikistan era parte dell'Urss, ma si è fermata negli anni '90. A Salini è stato anche assegnato il primo lotto dell'opera, da 1,9 miliardi. Il progetto prevede in tutto la realizzazione di quattro lotti e contempla, entro il prossimo 30 settembre, l'assegnazione a Salini dei tre lotti rimanenti. Una volta completato il progetto, la produzione energetica sarà garantita da sei turbine da 600 megawatt ciascuna per una potenza installata complessiva di 3.600 megawatt.

